

Biografia di Sua Beatitudine Gregorio III Laham Patriarca di Antiochia e di tutto l'Oriente, di Alessandria e di Gerusalemme della Chiesa Greco Melchita Cattolica



Il Patriarca Gregorio III Laham è nato il 15 dicembre 1933 a Daraya, nei pressi della capitale siriana, Damasco, conosciuta come il luogo della conversione di San Paolo.

Il giovane Lutfi (nome di battesimo) fu accolto nel 1943 nel seminario dei Padri Salvatoriani presso il Monastero di San Salvatore nei pressi di Saida (nel Libano meridionale) dove conseguì gli studi di filosofia e teologia. Emise i voti temporanei il 15 agosto 1949 e la professione solenne il 20 gennaio 1952.

Nel 1956 i superiori decisero di mandarlo a Roma per approfondire gli studi teologici. Fu ordinato sacerdote il 15 febbraio 1959 nel Monastero di Grottaferrata (nei pressi di Roma). Nel 1961, conseguì il titolo di Dottore in Scienze Ecclesiastiche Orientali presso il Pontificio Istituto Orientale.

Terminato il dottorato tornò in Libano e fu nominato superiore nel Seminario Maggiore dell'Ordine di San Salvatore (1961-1964), poi a Jeita nei pressi di Beirut (1966-1969). In questo periodo insegnò teologia e liturgia presso il Seminario Maggiore e presso l'Università dello Spirito Santo a Kaslik (vicino a Beirut).

Appassionato per l'unità della Chiesa, fondò nel 1962 la rivista *Unità nella fede*. Fu la prima rivista araba che ad occuparsi di temi ecumenici. Il Santo Sinodo della Chiesa Greco Melchita Cattolica lo nominò Segretario della Commissione Ecumenica e della Commissione liturgica. Nel 1972 organizzò a Beirut il primo Congresso liturgico tra Chiese sorelle (Greco-Cattolica e Greco-Ortodossa) del Patriarcato di Antiochia. Continuò a lavorare con entusiasmo e dedizione per il dialogo tra le due Chiese, diventando membro di ATIME (Associazione di Istituti Teologici in Medio Oriente).

Tali gravose responsabilità non gli impedirono, grazie alla sua dinamicità, di servire diverse parrocchie in Libano, dedicandosi all'insegnamento e alla predicazione. In tale contesto iniziò a lavorare in ambito sociale, in particolare attraverso la fondazione *Casa delle ragazze* (1964).

Grazie alla collaborazione con i padri George Kwaiter e Salim Ghazal, e con l'aiuto di alcuni amici tedeschi, fondò la *Casa di Provvidenza* (1966) presso Salhieh, sulle colline a est di Saida. Questo ultimo progetto sociale consisteva in un orfanotrofio per 100 bambini e una scuola tecnica per 500 studenti. La casa comprendeva anche un centro per i giovani che desideravano dedicarsi al sociale, alle attività parrocchiali e religiose. In seguito, nel 1971, fu creato un *Centro per le Scienze Religiose per adulti*.

Nel 1974, dopo l'arresto di Mons. Hilarion Capucci da parte delle autorità israeliane, il Patriarca Maximos V Hakim lo nominò Amministratore Patriarcale. Tra gli anni 1974-1975 completò alcuni progetti in corso a Gerusalemme, tra cui il restauro della residenza patriarcale. Nel 1976 si dedicò alla creazione di una biblioteca specializzata nella tradizione orientale, ricca di libri in diverse lingue. Sempre nel 1976 fondò il *Centro di Studi Religiosi* che oggi costituisce un ramo dell'Università di Betlemme. Nel 1977 si dedicò all'assistenza sociale e istituì il *Fondo Finanziario Comune* con l'obiettivo di aiutare gli studenti poveri di Gerusalemme a proseguire gli studi universitari.

Il 9 settembre del 1981 il Santo Sinodo lo elesse vescovo. Fu consacrato a Damasco il 27 novembre dello stesso anno dal Patriarca Maximos V, assistito dagli vescovi Saba Yuakim e Francesco Abu Mokh. Nello stesso anno della sua elezione avviò un progetto di edilizia abitativa, composto da 36 appartamenti per ospitare famiglie povere di Gerusalemme, da una chiesa, e da altre strutture ad uso sociale e culturale.

Nel 1986 il Santo Sinodo lo nominò responsabile della Commissione liturgica patriarcale e sinodale. Grande è stato il suo contributo per la revisione dei libri liturgici orientali.

Nel giugno 2000 invitò i vescovi cattolici di tradizione bizantina di tutto il mondo ad un Congresso presso la residenza patriarcale di Gerusalemme con il fine di studiare insieme i problemi comuni alle loro Chiese.

Quando, a motivo dell'età avanzata, il Maximos V Hakim si dimise dalla carica di Patriarca della Chiesa Greco Melchita Cattolica, il 29 novembre 2000, il Santo Sinodo elesse al suo posto l'Arcivescovo Lutfi, che assunse il nome di Gregorio III.

Durante il suo patriarcato, nel maggio 2001, accolse in Siria papa Giovanni Paolo II. Fu una visita storica, durante la quale per la prima volta un papa entrava in una moschea, quella di Damasco, dove la tradizione colloca la tomba di san Giovanni Battista.

Alla morte di Giovanni Paolo II fu proprio Gregorio III a pronunciare la benedizione dinnanzi alla bara, durante i funerali del defunto Pontefice.

L'8 maggio 2008, papa Benedetto XVI ricevette in udienza Gregorio III assieme ad una folta delegazione di vescovi ed archimandriti melchiti.